

del **CORRIERE DELLA SERA**

Filatelia

I francobolli soprastampati di Ferrario

La Repubblica sociale italiana utilizzò a piene mani i francobolli per fini propagandistici strizzando al tempo stesso l'occhio ai collezionisti. Con direzione generale delle poste a Verona e l'Ufficio filatelico Venezia, dapprima vennero soprastampati i francobolli del Regno con la dicitura G. N. R. (Guardia nazionale repubblicana), quindi prodotte alcune serie di propaganda.

L'utilizzo di tipografie di fortuna per le soprastampe generò tutta una serie di varianti, non si sa bene fino a che punto incidentali o volute. Il 5 lire con la Lupa di Roma soprastampato nel 1943 a Brescia, con la variante «R» accostata a «N», è proposto nell'incanto Ferrario del 15/16 marzo (www.ferrarioaste.com) a 3 mila euro. Con

2 mila euro si può partecipare all'acquisto dell'80 centesimi aereo nel quale la soprastampa, anche in questo caso effettuata a Brescia, risulta essere obliqua anziché orizzontale. I curatori della vendita garantiscono che si tratta di esemplare unico a presentare questa variante.

Sono oltre tremila i lotti della vendita milanese, non pochi dei quali provenienti dalle plurimedagliate collezioni di Saverio Imperato. Come il modulo di telegramma spedito da Londra il 27.12.1858, ricevuto a Roma il giorno seguente e qui affrancato con coppia dell'8 baj e il 5 baj singolo e quindi inoltrato a Napoli. Stima 10 mila euro. Non meno interessante l'assicurata del 17 luglio 1860 da Livorno a Brescia, resa franca con i tagli da



Variante

La variante del francobollo proposta dalla Repubblica sociale italiana. La Lupa da 5 centesimi con lettera «R» accostata alla «N». Stima: 3 mila euro, da Ferrario aste, il 15

5, 20, 40 e 80 cent. del Governo provvisorio di Toscana bollati con i lineari «Per consegna» e «Dopo la partenza». È valutata 10 mila euro.

Immane, il che fa supporre che non siano poi così rari, i quattro francobolli vaticani del 1992 «Viaggi di Giovanni Paolo II nel mondo», mancanti del millesimo 1991 e per questo non messi in vendita. Quattromila euro la stima.

Dal 16 al 25 marzo Heinrich Köhler (www.heinrich-koehler.de) disperderà, attraverso sette specifici cataloghi, materiale storico postale prevalentemente degli antichi Stati tedeschi.

Danilo Bogoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA